

Camera dei Deputati

**Legislatura 15
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/04410
presentata da **MANCUSO GIANNI** il **18/07/2007** nella seduta numero **191**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLA SALUTE
MINISTERO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLA SALUTE , data delega **18/07/2007**

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :
PROTEZIONE DEGLI ANIMALI, TUTELA DELLA FAUNA

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-04410

presentata da

GIANNI MANCUSO

mercoledì 18 luglio 2007 nella seduta n.191

MANCUSO. - *Al Ministro della salute, al Ministro del commercio internazionale.* - Per sapere - premesso che:

da anni le associazioni di Medici Veterinari, singoli professionisti e svariate associazioni animaliste denunciano il terribile commercio di cuccioli di animali (spesso cani, ma anche di altre specie);

questo enorme traffico illegale proviene principalmente dai Paesi dell'Est europeo dove i controlli sono piuttosto carenti;

in Romania, Repubblica Ceca, Polonia ed altri Paesi dell'Est un cucciolo di razza costa circa 50 euro, rivenduto poi in Italia anche per 1.000 euro tramite una rete di commercio in nero;

centinaia di cuccioli strappati dalla loro madre non ancora svezzati, vengono caricati su camion e vengono letteralmente imbottiti di potenti antibiotici, immunoglobuline e sulfamidici allo scopo di presentare in salute (solo per la durata della vendita) i poveri animali, che spesso dopo pochi giorni presentano malattie se non addirittura muoiono per le conseguenze del viaggio massacrante che sono costretti a fare;

sono oltre 70.000 i cuccioli che sono stati «smerciati» in un lustro con la complicità di allevatori e commercianti senza scrupoli -:

quali siano gli intendimenti del Governo per rafforzare i controlli su questo increscioso fenomeno che coinvolge animali indifesi, e se sia intenzione del Governo assumere iniziative legislative volte a inasprire le pene per chi importa e vende questi poveri cuccioli che spesso sono destinati a morire a causa delle pessime condizioni di trasporto cui sono sottoposti. (4-04410)